



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

Piano di Gestione del SIC IT2040029

Val Tartano

Matrice degli strumenti attuativi

**RAPPORTO DELLE PROPOSTE DEL PIANO
DI GESTIONE CON STRUMENTI DI
PIANIFICAZIONE ATTUATIVI**



Sondrio, Marzo 2010

AUTORI

Claudio La Ragione
Direttore del Parco Orobie Valtellinesi

Matrice degli strumenti attuativi

Il Piano di gestione prevede l'attuazione di azioni che si concretizzano mediante gli strumenti amministrativi, regolamentari e contrattuali richiamati dalla Direttiva Habitat.

Il Consorzio Parco delle Orobie Valtellinesi, che gestisce il Sito di Importanza Comunitaria (SIC), ha valutato l'esigenza di un Piano di gestione specifico, al fine di meglio rispondere ai bisogni di conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, delle specie e delle interrelazioni ecologiche individuate dalla Comunità Europea per la tutela mediante la Rete Natura 2000.

La validità di questa scelta risulta confermata dalla qualità dei piani prodotti che, differenziandosi anche in modo sostanziale gli uni dagli altri nel confronto tra gli undici piani dei SIC di competenza del Parco, si sono ben calati alla scala territoriale, dettagliando specifiche azioni per ogni SIC e per le differenti parti dei loro territori. Sono così emerse azioni molto specifiche che l'ordinaria pianificazione di area vasta che spetta al Parco non poteva individuare ed affrontare.

A questo punto il Parco ha però scelto di integrare le azioni dei piani negli strumenti attuativi ordinari, per evitare una eccessiva stratificazione normativa, che talora porta alla contraddizione, alla confusione, se non alla dimenticanza di qualche fonte da parte di chi è tenuto ad applicare le norme. Il piano di gestione non avrà quindi, per scelta strategica, un proprio apparato normativo-regolamentare, ma dovrà trovare attuazione attraverso la già fitta e complessa struttura di strumenti normativi, che, in modo diretto od indiretto, attraverso il coordinamento della programmazione e pianificazione di dettaglio, il Parco ha a disposizione.

La normativa degli strumenti attuativi, che il Parco ha inteso introdurre nel Piano di gestione, rappresenta il quadro di riferimento schematico delle azioni da attuare e dei piani, programmi e regolamenti che dovranno integrare ciascuna azione, al fine di darvi attuazione. La matrice si compone di cinque quadri, ciascuno relativo ad una categoria di azione:

- interventi attivi (IA);
- incentivazioni (IN);
- regolamentazioni (RE);
- monitoraggio (MR);
- programmi didattici (PD).

In ascissa sono riportati gli strumenti pianificatori-regolamentari, prima quelli di diretta competenza del Parco, poi quelli degli altri Enti (Provincia, Comunità Montana, Comune) che concorrono sul territorio dei SIC ed ai quali è affidata l'ordinaria normazione di materie oggetto di una o più azioni del piano di gestione.

Si realizza così un quadro di immediata consultazione, la cui utilità, oltre che nella gestione dei Siti della Rete Natura 2000, appare evidente anche nelle attività di adozione e revisione dei piani e dei regolamenti di competenza del Parco e degli altri enti sopra citati, rendendo agevole l'individuazione delle norme e dei programmi occorrenti per la corretta attuazione delle azioni del piano di gestione del Sito interessato.

Ciò risulta ancor più utile quanto il territorio oggetto di pianificazione e normazione comprende più siti. È questo il caso proprio del Parco delle Orobie Valtellinesi, che è interessato da 12 SIC, dei quali uno gestito dall'Ente Parco dell'altro versante orobico, una ZPS estesa e frammentata e in buona parte sovrapposta ai SIC, una parte di territorio esterna alla Rete europea Natura 2000, ma abbondantemente inclusa nell'area prioritaria per la biodiversità in Lombardia, distinta dal n. 60 e denominata "Orobie". Il ricondurre programmi di intervento e norme ad un quadro generale di area vasta è motivo certo di un'azione gestionale più efficiente e maggiormente comprensibile dai cittadini che, a qualunque titolo, siano tenuti a partecipare o a conformarsi.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)	art 1	<p>RECEPIMENTO DELLE REGOLAMENTAZIONE NEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ESISTENTI</p> <p>1. Le regolamentazioni identificate nelle schede di azione del presente Piano di gestione verranno recepite dalle norme attuative degli strumenti di pianificazione previsti dalla normativa, come indicato nell'allegata Tabella "Rapporto delle proposte del piano di gestione con strumenti di pianificazione attuativi".</p>	X																		
	art 2	<p>VALUTAZIONE DI INCIDENZA</p> <p>1. La valutazione di Incidenza si applica agli interventi che ricadono all'interno del SIC, ma non sono previsti dal Piano di Gestione. Per gli interventi previsti dal PdG è necessaria l'approvazione da parte del Parco delle Orobie Valtellinesi (Ente Gestore) del progetto esecutivo.</p> <p>2. La valutazione di Incidenza si applica agli interventi localizzati all'esterno del SIC qualora, per localizzazione e natura, siano ritenuti suscettibili di produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel Sito. Rientrano, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi che riducono la permeabilità dei suoli e pregiudicano la connettività ecologica del sito con le aree naturali adiacenti (ad esempio nuove infrastrutture stradali, insediamenti infrastrutturali.); • Interventi che alterano in maniera significativa le condizioni ambientali del territorio in termine di rumore, inquinamento elettromagnetico o luminoso, inquinamento atmosferico (ad esempio nuovi insediamenti produttivi o ricettivi, nuove attività industriali o estrattive.); • Interventi che alterano il regime delle acque superficiali e sotterranee (ad esempio sbarramenti, canalizzazioni, derivazioni...). <p>3. Per gli interventi di limitata entità, come stabiliti dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Parco n. 85 del 14.12.2007, la procedura di Valutazione di Incidenza è semplificata.</p> <p>4. Per gli interventi quali la costruzione di edifici civili e rurali ricadenti nelle aree di minor naturalità, identificate come aree a "valutazione ambientale semplificata" dalla allegata Tabella.</p>	X																		
	art 3	<p>REVISIONE DEL PIANO E DELLE NORME DI ATTUAZIONE</p> <p>Il Piano di gestione verrà sottoposto a revisione dopo 10 anni a partire dalla data di approvazione. Adeguamenti tecnici connessi ad accresciute conoscenze scientifiche sul territorio, ai risultati dei monitoraggi previsti dal Piano o ad esigenze di conservazione di habitat e specie potranno essere apportati alla Carta di applicazione della valutazione di incidenza in forma semplificata ed alle Norme di Attuazione mediante deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Parco e non costituiscono variante di Piano.</p>	X																		